

DICONO DI NOI

GAZZETTINO PADOVA	17/05/2017	31	Lettere - La 5. c Einaudi 40 anni dopo <i>Posta Dai Lettori</i>	2
GIORNALE DEL PIEMONTE	17/05/2017	15	LA SPEZIA - Ecco la lista di Bianchi per Peracchini = Bianchi: La mia lista per lanciare Peracchini <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	42	A bordo wi-fi gratuito e prese Usb Usare l' autobus non è da sfigati <i>Franco Antola</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	44	Bianchi: Il centrosinistra ha svuotato la nostra città = Con la sinistra la città si è spopolata Cambiare è l' ultimo treno per ripartire <i>Anna Pucci</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	44	Rifiuti e illuminazione pubblica a Le priorità per il commercio <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	46	Senza biglietto, aggredisce controllore Condannato a sei mesi di reclusione <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	48	Un successo il meeting dell' alpinismo lento <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	49	No al numero chiuso e ai ticket E servono più approdi per i battelli <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	49	Strada e muro abusivi sequestrati dai forestali <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	49	Nuova rete idrica sull' onda delle norme anti-cromo <i>Laura Provitina</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	49	Manuel, addio col brindisi all' artista <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	17/05/2017	68	Cominciano le sfide pre-Palio Domenica si parte da Tellaro <i>Laura Provitina</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	18	Le proposte della Confesercenti agli aspiranti primi cittadini <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	24	Nuovo look per un locale storico cittadino <i>Marta Siri</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	24	Limoni e vino delle 5 Terre di produzione propria <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	27	Turisti nelle 5 Terre, no al numero chiuso <i>Selene Ricco</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	29	Governare i flussi ma senza arrivare a soluzioni drastiche <i>Patrizia Spora</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	29	Strada e muro di cemento abusivi in zona Parco <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	30	La mia città - Federici e la Cernaia, che guaio! <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/05/2017	34	Palio del Golfo, ora si fa sul serio a Tellaro i primi colpi di remo <i>Selene Ricco</i>	26

COME ERAVAMO **LA 5. C EINAUDI** **40 ANNI DOPO**

Quando l'ultimo degli studenti della V[^] "C" Itc Einaudi di Padova anno 1977 finì il proprio esame di maturità il filo che per cinque anni aveva tenuto uniti quei ragazzi, si recide.

Per quarant'anni i due monconi del filo rimangono pendenti senza più toccarsi.

Improvvisamente poco tempo fa con la complicità di un refole di vento giovanile i due fili si toccano nuovamente e scaturisce una scintilla... ed è così che quei ragazzi si ritrovano ed è

come se non fosse cambiato nulla. Certo la "vita" in tutti questi anni ha fatto il suo lavoro; capelli bianchi, chili in più, malattie, gioie, dolori, fortune, cadute ci hanno segnato profondamente.

Le "ragazze" in particolare hanno saputo immediatamente ritrovare "quella" sintonia, noi ragazzi ci stiamo mettendo un po' di più perché essendo come i cammelli, nella nostra gobba abbiamo stivato rancori, invidie, remore, sgarbi, differenze di carattere, tossine che non siamo ancora riusciti ad espellere totalmente. Ma va bene così. Scrivo perché tra alcuni giorni ci ritroveremo per festeggiare

la ricorrenza del nostro passaggio dall'era della giovinezza gioviale e ingenua a quello del lavoro.

Siamo genitori, nonni, vedove, separati, laureati, lavoratori, inoccupati, grandi manager (uno), industriali, impiegati, bancari, insegnanti, professionisti, artisti insomma una vera e propria "ratatouille" (come avrebbe detto la nostra la Prof. di francese Sig.a Melchionda dopo averci interrogato per l'ennesima volta su la "gere d'algeri") umana.

Certo siamo cambiati e di quel "noi" giovanile forse "il prete" di religione Don Albino Bizzotto oggi è il solo che può rammentare qualcosa.

Dicevo siamo cambiati... tutti tranne uno... Marino il veneziano; lui è rimasto uguale. Un carattere semplice, essenziale, solare, testardo, umano, poco incline alla diplomazia in som-

ma un omone esagerato (in tutti i sensi), un fossile proveniente da un'altra era che ci sta ricordando chi e come eravamo. Un "ragazzo" ancor oggi, come allora, in grado di riuscire a strappare un sorriso con una battuta, una gag, un ragionamento

strampalato ma anche, con la medesima facilità, di farti arrabbiare per certe astrusità. Insomma il classico elefante all'interno di un negozio di cristalleria. Bene ragazzi ci siamo ritrovati e tra qualche giorno tra mariti, mogli, figli, nipoti, ancora una volta ricorderemo i professori, i bidelli, il "paninaro", il biliardo fuori scuola dove venivano a prenderci in quanto eravamo stati scelti per l'interrogazione, la gita a Stresa, la discoteca la Tortuga delle Cinque Terre e tutte le mattate che abbiamo fatto dentro quel "sarcofago" di Via delle Palme.

Qualcuno ha finalmente cancellato quel "Lucio" scritto col gesso sul muro grigio esterno del terzo piano, un riferimento che per tanti anni ha rappresentato la nostra voglia di uscire, di affrontare il mondo con la nostra spensieratezza, voglia che rimane ancor oggi dato che, nonostante età e acciacchi, il desiderio di partire "più veloci della luce verso nuove ed entusiasmanti avventure" è rimasto immutato. Grazie ITC Einaudi.

Roberto Sandon



Peso: 23%

LA SPEZIA

Ecco la lista di Bianchi per Peracchini

Paolo Asti a pagina 15

L'ORA DELLA SVOLTA Sostegno all'economia e aiuto alle periferie

Bianchi: «La mia lista per lanciare Peracchini»

L'ex presidente della Camera di Commercio: «La sinistra governa dal 1971, i risultati si vedono»

Paolo Asti

■ Dopo che lunedì scorso sono state consegnate presso il Municipio le firme necessarie alla presentazione di tutte le liste elettorali in appoggio alle dodici candidature a Sindaco della Spezia, ieri Gianfranco Bianchi ha presentato la sua omonima lista in sostegno alla candidatura di Pierluigi Peracchini. «È dal 1971 che la sinistra governa la Città - ha detto l'ex presidente della Camera di Commercio della Spezia - e i risultati oggi sono divenuti evidenti persino a coloro che fino a ieri negavano l'evidenza. La perdita del 25% di abitanti ha messo in ginocchio

la nostra città, la nostra economia, il nostro sistema. Colpevolmente si è lasciata svuotare la città di funzioni, il centro è in crisi e, inoltre, è un grande incompiuto. Mentre le periferie sono in stato di abbandono». La ricetta di Bianchi passa attraverso la concretezza di «fatti reali e realizzabili, non discorsi», declinata su alcuni macro punti. Il commercio innanzitutto visto che Bianchi, oltre ad essere uno storico esercente è leader spezzino della Confcommercio. Ma anche sicurezza e decoro, grazie all'aumento della presenza di telecamere nel centro e in tutte le zone sensibili. Ma il commercio, che può essere rilanciato grazie al contenimento di alcuni costi come spazzatura e tasse per insegne, pubblicità, suolo pubblico, per Bianchi deve essere sostenuto an-

che grazie a un nuovo piano della sosta e ad un progetto che porti Spezia a diventare città pilota per la mobilità elettrica riformando il piano dei trasporti utile a far rivivere la città. Poi la nota dolente sui rifiuti il cui sistema di conferimento deve passare anche attraverso l'incentivazione della raccolta differenziata con cui sostituire il piano attuale che altro non è che l'esempio del mal governo del Partito Democratico e il peggior biglietto da visita per i turisti.

«Spezia deve diventare il grande HUB della provincia, capace di servire le 5 Terre e le aree di pregio del golfo, diventando così il punto di riferimento centrale di tutto il turismo», ha spiegato ancora Bianchi. Poi la proposta che potrebbe dimostrarsi utilissima anche sul piano della messa in mo-



Peso: 1-2%,15-38%

to di nuovi cantieri di lavoro: «Via al vincolo alberghiero - ha detto Bianchi - specificando che solo così potremo salvare lavoro, famiglie, i dipendenti delle strutture ed assicurare una vera libera concorrenza». Ma in due infrastrutture è il vero asso nella manica della campagna elettorale con cui Bianchi sosterrà Peracchini, ovvero il ripristino della galleria che dai

Buggi, a due passi dal centro città, porta direttamente alle 5 Terre e la cabinovia Spezia Città - Monte Parodi da dove poi prendere tutta la rete sentieristica del Golfo.



LA PARATA DEI CANDIDATI Foto di gruppo per la lista di Gianfranco Bianchi che sostiene Peracchini sindaco



Peso: 1-2%,15-38%

A bordo wi-fi gratuito e prese Usb «Usare l'autobus non è da sfigati»

Sarà testato alla Spezia anche un mezzo elettrico di nuova generazione

di FRANCO ANTOLA

- LA SPEZIA -

«L'USO dei mezzi pubblici non è da sfigati. Non lo è mai stato, ovviamente, ma alla Spezia c'è una diffusa tendenza a guardare un po' così chi sale sull'autobus per spostarsi piuttosto che usare l'auto. Beh, noi faremo di tutto, e abbiamo già imboccato la strada che porta alla modernizzazione, per restituire tutto il suo appeal al trasporto urbano». Renato Goretta, amministratore unico di Atc Esercizio Spa, la strategia gestionale dell'Azienda la riassume così e, dopo aver snocciolato i lusinghieri dati di bilancio (1.266.578 euro di utile nel 2016) assieme ad Alfredo Peri, amministratore unico di Atc Spa, e al sindaco Massimo Federici, annuncia le misure e gli investimenti che porteranno all'obiettivo di un servizio sempre più competitivo rispetto all'auto. Innanzitutto il potenziamento del parco mezzi: Atc acquisterà 36 autobus, che entreranno in servizio nel 2017, di cui 21 acquistati con risorse proprie; 11 saranno mezzi usati (circa 5 an-

ni), corti, destinati a linee interurbane; 10 mezzi suburbani da 35 posti (di cui 1 per il Parco delle Cinque Terre) e infine 15 autobus suburbani lunghi.

L'ALTRA novità annunciata da Goretta è destinata soprattutto all'utenza più giovane: entro poche settimane partirà il progetto che porterà Wi Fi e prese Usb a

bordo dei mezzi Atc. Il servizio sarà disponibile su sette bus attivi sulle linee La Spezia-Sarzana via raccordo autostradale e sulla linea urbana 21 Fabiano - Pieve di Migliarina. Ogni bus consentirà agli utenti di connettersi a Internet e navigare gratuitamente per tutto il viaggio e collegarsi tramite presa Usb per ricaricare smartphone e tablet, prese che saranno posizionate al centro dell'autobus.

C'È POI l'altra carta giocata nella partita della modernizzazione è quella dello SmartBus, che prevede la sperimentazione in ambito urbano di un bus elettrico fornito di nuove tecnologie. In pratica, il mezzo sarà dotato di ultracapacitori, cioè batterie a ricarica rapida. Una stazione di ricarica verrà in-

stallata presso un capolinea, quasi certamente al Felettino sulla linea 3. Il progetto, nato da una convenzione con E-Co Hev (società partecipata dal Politecnico di Milano) e con il Dipartimento dell'Università di Genova nel ruolo di advisor, proietterà Atc in una vera e propria sfida internazionale, visto che sperimentazioni analoghe sono state avviate a Graz, in Austria, e a Tel Aviv, in Israele. La società spezzina parteciperà allo sviluppo del progetto dando la disponibilità all'utilizzo di un autobus modello SmartBus dell'azienda Chariot Motors, società cinese leader nel settore del trasporto pubblico elettrico. Sullo stesso mezzo verranno testati anche i nuovi pneumatici Pirelli caratterizzati da una miscela che dovrebbe abbattere del 10% i consumi di carburante.



Renato Goretta

Vogliamo modernizzare per restituire appeal al servizio di trasporto pubblico urbano

POTENZIAMENTO

In arrivo altri veicoli in buona parte acquistati con risorse interne

I NUMERI

L'ANNO 2016 SI E' CHIUSO CON UN UTILE CHE SUPERA IL MILIONE E 200 MILA EURO

TECNOLOGIA

IL WI-FI IL SARÀ SU SETTE BUS SULLE LINEE SPEZIA-SARZANA E FABIANO-PIEVE DI MIGLIARINA



AL VOLANTE
Renato Goretta, amministratore unico di Atc Esercizio spa



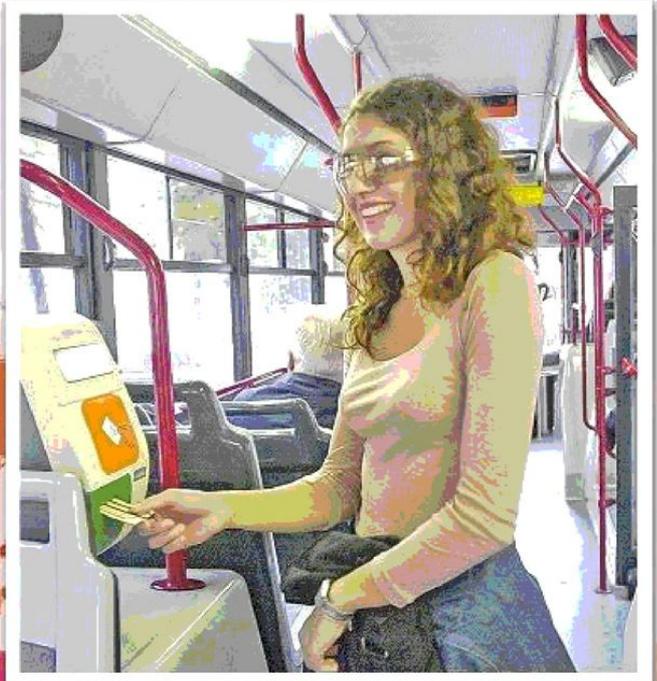
Sperimentazioni a Graz e Tel Aviv

Si chiama SmartBus il mezzo elettrico dotato di ultracapacitori, cioè batterie a ricarica rapida, in arrivo alla Spezia. Sperimentazioni analoghe sono state avviate a Graz, in Austria, e a Tel Aviv, in Israele



Peso: 55%

L'AZIENDA IN CIFRE



1.266.578 euro
l'utile di bilancio
di ATC Esercizio
nel 2016

36 gli autobus
(di cui 21 acquistati
con risorse proprie)
che nel corso del 2107
entreranno nel parco
mezzi della società

6 le emittitrici
automatiche di biglietti
che saranno installate
in punti strategici
della Provincia:
3 alla Spezia,
1 a Porto Venere
1 a Lerici
1 a Sarzana

1,20 euro
il prezzo della corsa
semplice alla Spezia
(prima era 1,50 euro)
con carnet 10 corse



Peso: 55%

AL VOTO A PAG. 4

Bianchi:
«Il centrosinistra
ha svuotato
la nostra città»



Gianfranco Bianchi

«Con la sinistra la città si è spopolata Cambiare è l'ultimo treno per ripartire»

Le sferzate di Bianchi. Che dice "sì" al waterfront Llavador e alla diga beach

di ANNA PUCCI

— LA SPEZIA —

«31.000, ora basta. È necessario cambiare, perché cambiare è una necessità». Così **Gianfranco Bianchi**, ex presidente della Camera di commercio, ha presentato ieri al bar Centrale la sua lista, in campo nella coalizione di centrodestra a sostegno del candidato sindaco **Pierluigi Peracchini**. «Una lista veramente civica – ha spiegato – fatta soprattutto di partite Iva». Perché 31mila? «Tanti sono gli abitanti che Spezia capoluogo ha perso dal 1971, quando eravamo oltre 124.400, ad oggi. E' stato l'anno in cui la Dc ha perso l'amministrazione comunale e si è insediato il centrosinistra, che è ancora a cavallo». Secondo Bianchi, da allora il declino è stato incessante (complice anche la chiusura delle aziende di stato «a fronte della quale le giunte di centrosinistra non hanno ottenuto nulla»), la città è invecchiata e si è spopolata. «Questo è l'ultimo treno – ha chiarito –: cambiare governo locale».

LA «LISTA Bianchi - Lavoro, famiglia, ambiente» offre un contributo programmatico articolato all'agenda di Peracchini, presente all'illustrazione. «Se non torniamo a crescere demograficamente – ha insistito Bianchi – non risolveremo nulla e per farlo occorre agire su diversi fattori». Il primo è l'ambiente: «Servono bonifiche di terra, mare e aria». Come? Ad esempio incentivando la mobilità elettrica. «La sinistra – parole di Bianchi – ha chiuso strade e piazze allontanando la gente. Dobbiamo riporta-

re i flussi in città, attraverso anche la mobilità elettrica». Per il dopo Enel, Bianchi pensa ad «attività produttive economicamente e ambientalmente sostenibili»; sa che nella coalizione di cui fa parte ci sono anche proposte diverse (tipo Spezialand di «La Spezia popolare») ma non molla: «La soluzione primaria è il produttivo, altrimenti l'economia è sbilanciata». Il terziario da solo, insomma, non basta. Tanto più che il commercio ha bisogno di «maggior rispetto: la giunta Pagano ha ingannato questa cit-

tà portando il centro commerciale delle Terrazze». Poi ci sono la fame di parcheggi e la pressione fiscale, che va abbassata anche in termini di imposte locali, con una idea: «Defiscalizzazioni per i fondi commerciali affittati a canone calmierato».

CENTRALI anche sicurezza e decoro: «La microdelinquenza non va tollerata, serve un grande progetto di videosorveglianza controllata dalla questura». E per i rifiuti «la raccolta attuale non funziona e ha costi alti, servono incentivi per la differenziata». Tema turismo: «E' vero che è in crescita ma restiamo la cenerentola della Liguria, facile raddoppiare quando si parte da cifre irrisorie. La Spezia deve diventare l'hub dei servizi turistici per tutto il territorio, sfruttare l'overflow delle Cinque Terre». Alla Regione, Bianchi chiede a gran voce



Peso: 1-4%,44-51%

l'eliminazione del vincolo alberghiero, con possibilità di trasformare in altro le strutture ricettive che non funzionano. E poi il waterfront: «Esiste il progetto Llavador, vincitore di un concorso. Ne è stato realizzato zero, anzi si rimette in discussione l'isola per la stazione marittima. Non va bene – dice Bianchi –, quel progetto va realizzato, sia pure ricalibrando la parte pubblica». Un netto «sì» anche al progetto Pesce per la *diga beach*. Ancora, perché non ripuntare su idee come la galleria di Monesteroli per collegarsi alle Cinque Terre e la cabinovia dalla Spezia al Parodi per raggiungere i sentieri? Infine la cultura: «Non deve essere un costo ma

un investimento e oggi Lia e Camec costano troppo. Bisognerebbe ripartire dal museo navale, di fama mondiale, aiutare la Marina a rilanciarlo e farne oggetto di “pacchetti” turistici per visite di più giorni».

LO SLOGAN

**Sono 31mila gli abitanti
perduti dal 1971 a oggi
«Tendenza da investire»**



Gianfranco Bianchi con la lista che porta il suo nome, in campo a sostegno del candidato sindaco Pierluigi Peracchini



Peso: 1-4%,44-51%

CONFESERCENTI INCONTRI CON I CANDIDATI

Rifiuti e illuminazione pubblica

Le priorità per il commercio

– LA SPEZIA –

POTENZIARE e migliorare il servizio di raccolta differenziata e migliorare l'illuminazione pubblica, migliorare l'attrazione delle crociere, recuperare i giardini storici, nuovi parcheggi a Porta Sprugola e nell'associazione nazionale d'arma, stop alla grande distribuzione e investire la tassa di soggiorno nel turismo e nel territorio. Sono alcune delle proposte lanciate da Confesercenti ai candidati a sindaco della città, nell'ambito di una serie di incontri con gli aspiranti primi cittadini. Il primo si è svolto lunedì 14 maggio

nella sede di via Prione con il candidato del centrosinistra Paolo Manfredini, al quale hanno partecipato numerosi operatori delle varie categorie quali la ristorazione, le strutture ricettive, i negozianti, alcuni operatori di piazza del mercato. Tutte le proposte sono state raccolte in un documento che è stato consegnato a Manfredini e che sarà consegnato anche agli altri candidati a sindaco che incontreranno Confesercenti. Tra le proposte, anche la creazione di un brand come quello delle Cinque terre, e aumentare la lotta all'abusivismo nelle strutture ricettive extralberghiere. Sul tema sicurezza, la richiesta unanime de-

gli operatori è quella di potenziare il presidio del territorio anche tramite la videosorveglianza.



Peso: 12%

CINQUE TERRE L'IMPUTATO PATTEGGIA LA PENA

Senza biglietto, aggredisce controllore

Condannato a sei mesi di reclusione

- LA SPEZIA -

TEMPI duri per i controllori dei treni sulla tratta delle Cinque Terre a fronte del «pienone» turistico e per la ricorrenza di soggetti che salgono sui convogli senza biglietto. Non solo un surplus di verifiche ma anche situazioni di rischio, per le reazioni inconsulte di chi viene pizzicato senza titolo di viaggio.

Una prova è venuta ieri dal processo nei confronti di un utente, di origini nigeriane, che non aveva voluto sottoporsi al controllo,

si era rifiutato di fornire le sue generalità e si era scagliato contro il controllore provocandogli leggere ferite, al torace e alla spalla. I fatti risalgono al dicembre 2015. E ieri sono stati rievocati nell'udienza preliminare davanti al giudice Mario de Bellis.

L'imputato, difeso dall'avvocato Valentina Righetti, ha preferito chiudere i conti con la giustizia patteggiando la pena, riconoscendo le sue colpe, cristallizzate nei reati contestati: resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di indicare le proprie generalità e lesioni lievi (2 giorni di referto).

L'accordo col pm Luca Monteverde è stato raggiunto per una pena pari a sei mesi di reclusione, con parallelo beneficio della sospensione condizionale della stessa.



Peso: 12%

SESTA GODANO MANGIA TREKKING

Un successo il meeting dell'alpinismo lento

– SESTA GODANO –

SI E' SVOLTO a Mangia il 13° meeting di alpinismo lento organizzato dall'associazione Mangia Trekking. Con la benedizione di don Alberto, storico parroco del borgo di Mangia, avvenuta sul sagrato della piccola chiesa di Sant'Anna, «è iniziata – spiegano gli organizzatori – una interessante giornata escursionistica lungo i sentieri che hanno condotto gli sportivi provenienti da Toscana, Emilia e Liguria a visitare, nell'alta Val di Vara, due antichi borghi voltati con pietre a vista: Cornice sul crinale della collina e Mangia a fondo valle». Tornate al centro escursionistico Mangia Trekking, le rappresentanze del Geb di Bibbiano, dell'Agliana Trekking, del Cai e del Csi, insieme ad altri sportivi,

hanno fatto sosta con una ricca degustazione dei prodotti tipici del territorio offerta dall'associazione di casa. L'evento si è concluso nel tardo pomeriggio con la premiazione delle associazioni e degli atleti che durante l'anno hanno contribuito maggiormente a sviluppare le attività di alpinismo o di escursionismo.

IL MEETING ha avuto il Patrocinio dal parco nazionale delle Cinque Terre, del parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, del parco regionale naturale di Porto Venere, del parco regionale naturale di Montemarcello Magra Vara e del Comune di Sesta Godano ed è stato sostenuto da importanti aziende nazionali del settore sportivo alpinismo-escursionismo (Aku, Camp, Vibram) e da aziende di

prodotti biologici della Val di Vara (cooperativa casearia Val di Vara di Varese Ligure, caseificio Esposito di Brugnato, cooperativa Carni biologiche di San Pietro Vara, Ars Food di San Pietro Vara, azienda dolciaria Baldassini) e di alcune autorevoli realtà locali, prima fra tutti la Rao & Sartelli Legnami. L'associazione Mangia Trekking ringrazia e dà appuntamento sui sentieri del mare e della montagna.



Peso: 23%

«No al numero chiuso e ai ticket E servono più approdi per i battelli» *Cinque Terre, il convegno di Confartigianato detta la linea*

— CINQUE TERRE —

«**NO AL NUMERO** chiuso, no al ticket a pagamento per entrare alle Cinque Terre, no alla limitazione degli attuali attracchi delle barche, no a soluzioni drastiche frutto di un allarmismo ingiustificato che potrebbero generare un rischio per l'economia del settore trainante della nostra provincia, quello del turismo. Si allargamento dell'offerta turistica, si a iniziative concrete per regolare i flussi». E' la sintesi della posizione di Confartigianato, emersa lunedì nel convegno 'Quando il turismo va oltre?' organizzato nella sede di via Fontevivo con la partecipazione dell'assessore regionale Gianni Berrino, del presidente del parco nazionale Vittorio Alessandro, dell'assessore al turismo del comune della Spezia Luca Erba, del sindaco di Maissana Egidio Banti e Laura Parducci, per conto di Unioncamere Liguria.

IL PRESIDENTE di Confartigianato Paolo Figoli ha sottolineato «l'assoluto no al numero chiuso nelle Cinque Terre. Anche solo azzardarne l'ipotesi, come alcuni hanno fatto, può produrre con-

seguenze estremamente negative. Sui social le informazioni si diffondono raggiungendo in pochi secondi ogni parte del mondo. Farsi del male da soli è un attimo. Certo è - ha aggiunto - che delle soluzioni vanno trovate. Come Confartigianato pensiamo che potrebbe avere un senso limitare l'accesso a gruppi particolarmente numerosi, in particolar modo a Vernazza, ma soltanto in alcune giornate identificate da 'bollino rosso'. Si tratta comunque di un ragionamento che va fatto con i giusti tempi: bisogna iniziare a parlarne adesso per gestire i flussi del 2018». Secondo Confartigianato si può anche proporre di diversificare l'offerta, suggerendo al turista di esplorare anche altre zone del territorio come Lerici o Porto Venere, ma anche l'entroterra, come la Val di Vara, la Val di Magra e la Lunigiana. Al convegno erano presenti anche diversi operatori, secondo i quali il problema dei flussi si verifica solo in alcuni momenti dell'anno e le maggiori situazioni di disagio sono avvenute a Vernazza. «A Monterosso - aggiunge Confartigianato - cittadi-

ni e operatori stanno raccogliendo firme proprio per ribadire con convinzione il no al numero chiuso e no alla riduzione degli accosti dei battelli che produrrebbe solo un maggiore flusso nelle stazioni o ancora peggio veicolare. A dirlo Mauro Fioravanti, fotografo di Monterosso».

L'ASSESSORE Berrino ha addirittura ribadito la necessità di aumentare gli approdi per i battelli, per alleggerire il trasporto ferroviario: «C'è chi ha proposto di limitare gli arrivi via mare. Non ha senso, perché chi vuole raggiungere le Cinque Terre lo farà lo stesso, con la conseguenza di affollare le stazioni ferroviarie. Parlare di numero chiuso oggi è eccessivo e prematuro. Spetterà poi ai territori il compito di governare i flussi turistici secondo quelle che sono le loro possibilità. Se un giorno questo problema sarà reale ne parleremo, ma farlo oggi è dannoso».

L'ASSESSORE BERRINO
«Se un giorno il problema sarà reale ne parleremo ma farlo oggi è dannoso»



Regione

«Arrivi via mare da garantire»

«C'è chi ha proposto di limitare gli arrivi via mare. Non ha senso - dice l'assessore regionale Berrino -, perché chi vuole raggiungere le 5 Terre lo farà lo stesso, con la conseguenza di affollare le stazioni ferroviarie»



ASSALTO Il boom turistico mette a dura prova il territorio



Peso: 51%

MONTEROSSO

Strada e muro abusivi sequestrati dai forestali

– MONTEROSSO –

DURANTE l'attività di controllo del territorio del Parco nazionale, i Carabinieri della Stazione Cinque Terre hanno sequestrato un'area di circa 300 metri quadrati e denunciato il proprietario ed esecutore degli interventi edilizi abusivi in corso d'opera. I Carabinieri Forestali hanno individuato la costruzione abusiva di una strada e di un muro di cemento lungo 56 metri, nel Comune di Monterosso, in zona 2, di in-

teresse naturalistico, paesaggistico e culturale secondo la disciplina di tutela del Parco nazionale. Gli interventi, privi di titoli abilitativi ed eseguiti in violazione alle norme, hanno comportato l'alterazione dello stato dei luoghi e la modifica dell'originaria pendenza del versante. Oltre ad eseguire il sequestro del cantiere al fine di impedire la prosecuzione delle opere, i Carabinieri Forestali hanno

denunciato e sanzionato il proprietario del terreno.



Peso: 10%

MONTEROSSO TUBATURE DA STENDERE PER COMPLESSIVI 4.450 METRI Nuova rete idrica sull'onda delle norme anti-cromo

— MONTEROSSO —

UN NUOVO collegamento idraulico da Colle di Gritta al serbatoio della Cabana e l'abitato di Monterosso, sostituzione della tubazione tra Piè di Legnano e Molino di Fontona e raddoppio della linea esistente tra il serbatoio della Rondanara e quello dello Stallo. Sono questi gli interventi che interesseranno la rete dell'acquedotto comunale di Monterosso, imposti anche dalla nuova normativa nazionale relativa ai limiti di concentrazione del cromo tollerati nelle fonti naturali, presentati l'altro giorno in Comune, nell'incontro che ha visto sedere sullo stesso tavolo i responsabili di Acam. Per l'esattezza, il collegamento idraulico tra Colla di Gritta e il serbatoio della Cabana prevede l'installazione di una nuova linea di 2.100 metri, per un importo complessivo

di 548 mila euro, i cui lavori sono già stati appaltati: il cantiere è aperto e la fine dei lavori è prevista per il 15 luglio prossimo. Per quanto riguarda il collegamento tra Piè di Legnano e Molino di Fontona, la linea già esistente verrà sostituita con una nuova tubatura, di 1.200 metri: l'importo dei lavori, che dovrebbero iniziare il 15 giugno, è di 391 euro. Dalla riunione è poi emerso il raddoppio della tubazione già esistente, tra il serbatoio della Rondanara e quello dello Stallo, con la posa di 500 metri di nuovi tubi. Inoltre, la collocazione di una nuova linea, di 750 metri, tra il serbatoio della Cabana e il centro storico di Monterosso. «Si tratta – spiega il sindaco, Emanuele Moggia – del nuovo piano di investimenti di Acam per ammodernizzare l'acquedotto, per mettere così in sicurezza l'intero borgo, sia la parte vecchia che la par-

te nuova. Purtroppo i lavori iniziano ora, in piena stagione, ma abbiamo avuto prendere la palla al balzo alla luce della normativa entrata in vigore». All'incontro hanno partecipato Roberto Pomo, funzionario dell'Ato idrico della Spezia, Luca Piccioli, amministratore unico di Acam Acque, Fabrizio Fincato, direttore tecnico di Acam Acque, Fausta Lanieri, responsabile tecnico di Acam e Giampiero Brozzo, responsabile laboratori analisi di Acam.

Laura Provitina

INVESTIMENTI

**Le opere a cura di Acam per circa un milione di euro
Imminente l'inizio lavori**



Peso: 17%

Manuel, addio col brindisi all'artista

– MONTEROSSO –

VUOTO profondo alle 5 Terre per la perdita di un'artista che ha consacrato il suo talento ad esse e alla sua sua gente, rappresentandole in innumerevoli opere, ora sparse per il mondo. All'età di 65 anni si è spento Pietro Grasso, in arte Manuel. Un pittore di strada che a Monterosso, sulla strada, attraverso le prodezze col pennello e la sua ironia, dava spettacolo. Libero, anarchico e cultore del buon vino delle Cinque Terre, Manuel. Col vino è stata cosparsa la bara prima della tumulazione, all'insegna dell'ideale partecipazione all'ennesimo brindisi con gli amici. Cin, cin, Manuel.



Peso: 11%

Cominciano le sfide pre-Palio Domenica si parte da Tellaro

Canottaggio Presentate in Comune le 11 tappe remiere

La Spezia
LE ACQUE del Golfo sono pronte ad ospitare le 13 borgate che ogni anno animano il Palio del Golfo. Domenica prenderà, infatti, il via, il campionato provinciale Uisp Palio del Golfo, con undici appuntamenti che testeranno le capacità di ogni singolo armo, in vista del "92° Palio del Golfo", in programma domenica 6 agosto davanti a passeggiata Morin. Domenica si parte con la prima pre-Palio a Tellaro, alle 16.30, poi sarà la volta della pre-Palio di Porto Venere, domenica 28 maggio alle 17. A seguire, l'appuntamento in casa Crdd, il 4 giugno alle 10 nello specchio acqueo antistante Passeggiata Morin, poi a Lerici, sotto il castello, domenica 11 giugno alle ore 17. Domenica 18 giugno alle 16.30 sarà la volta della prova

a Marola, nella darsena interna alla base navale, mentre il 25 giugno, alle 17, gli equipaggi daranno spettacolo a Fezzano, davanti al porticciolo. Armi impegnati anche domenica 2 luglio, alle 16.30, a Cadimare, domenica 9 luglio, alle 17, nelle acque sotto il castello di San Terenzo, domenica 16 luglio, alle 17, sempre sotto il castello di San Terenzo ma in questa occasione per la gara 'ospitata' dalla Venere Azzurra.

Le ultime due pre-Palio si svolgeranno il 23 luglio alle 17 alle Grazie e il 30 luglio alle 16.30 al Muggiano.

Il calendario completo delle 11 disfide remiere è stato presentato ieri mattina in Comune, alla Spezia, alla presenza dell'assessore Corrado Mori, del presidente del Comitato delle borgate, Massimo Gianello, dei sindaci di Porto Venere e di Lerici, rispettivamente Matteo Cozzani e Leo-

nardo Paoletti, dell'ingegnere Franco Pomo, dell'Autorità Portuale, del capitano di vascello Silverio D'Arco per la Marina Militare e del presidente di Avis La Spezia, Francesco Napolitano e di Francesca Vitucci, organizzatrice del campus itinerante nelle borgate per i bambini 'Vagando per le borgate e alla scoperta delle Cinque Terre, che per cinque settimane permetterà ai bimbi di esplorare il mondo del Palio.

È stato Gianello, nel corso dell'incontro a palazzo civico, a fornire rassicurazioni in merito alla realizzazione degli eventi collaterali del Palio: «L'Autorità portuale ha confermato il suo contributo: 50mila euro e altri 30mila di attrezzature. Senza eventi collaterali stimiamo che il Palio possa costare 250 mila euro, arrivando a 300 mila ag-

giungendo solo la Notte Bianca. Prematuro però ipotizzare i costi complessivi, comprensivi delle manifestazioni collaterali: occorre attendere l'insediamento del nuovo sindaco».

La presentazione delle pre Palio è stata comunque l'occasione per annunciare i preparativi in vista del Villaggio del Palio: lungo la passeggiata Morin, la Festa del Mare si svolgerà dal 31 luglio al 15 agosto. Tantissimi gli eventi musicali e gli appuntamenti: tra questi, la serata dell'Avis che vedrà la partecipazione dei comici di Zelig.

Ritournerà la ruota panoramica di oltre 30 metri e, come ha detto Mori, è prevista la collocazione di una zattera galleggiante che arriverà diretta al mare.

Laura Provitina



PRESENTAZIONE La conferenza stampa che si è svolta ieri mattina in Comune con tutti gli organizzatori



Peso: 42%

la spezia

INCONTRO CON MANFREDINI

Le proposte della Confesercenti agli aspiranti primi cittadini

CONFESERCENTI della Spezia ha organizzato una serie di incontri con i candidati a sindaco, ai quali sottoporre una serie di punti. Il primo si è svolto lunedì nella sede di via Prione con il candidato del centrosinistra, Paolo Manfredini. Vediamo i punti salienti della proposta Confesercenti. Il decoro urbano, con la richiesta di potenziare e migliorare il servizio di raccolta differenziata e migliorare l'illuminazione pubblica. Sul fronte turismo migliora-

re l'attrazione delle crociere; recuperare i nostri siti storici, valorizzare i giardini storici e i musei, pensare a un brand Spezia come quello delle 5 Terre. E poi, lotta all'abusivismo nelle strutture ricettive extralberghiere. Sul tema sicurezza, pur evidenziando che la nostra città è sicura, la richiesta unanime degli operatori è quella di potenziare il presidio del territorio anche tramite la videosorveglianza. Inoltre, potenziamento del

trasporto pubblico sostenibile, incentivi al commercio con incentivazioni, calmierazione degli affitti e agevolazione tariffaria della sosta, nuovi parcheggi, stop alla grande distribuzione.



Peso: 8%

7

BAR TONELLI, DAL 1938 IN PIAZZA VERDI

Nuovo look per un locale storico cittadino

Rilevato dai fratelli Francesca e Giacomo Moggia, porta la prestigiosa griffe "Costa group"

MARTA SIRI

LO SFONDO è quello di una giungla dai colori del verde smeraldo e del nero, con grandi foglie di piante tropicali. Il bancone è di legno e cemento lavorato e l'arredo è costituito da tavolini con sedie da bistrot degli anni '40. Sempre presenti gli originali, imponenti lampadari di fine '800. Con questo connubio di stili e di colori, lo storico Bar Tonelli del 1938 di piazza Verdi 16, angolo via XX Settembre alla Spezia, da circa un mese, si è ripresentato alla sua clientela completamente rivestito di un nuovo e più aggressivo look.

Attentamente ristrutturato dai due fratelli Francesca e Giacomo Moggia, porta la famosa firma di Costa Group, dopo che per anni è vissuto nell'eredità lasciata da Alessandro Maddaluno, che lo rilevò da Tonelli nel 1992. E nel bel mezzo della foresta pluviale è stata perfettamente inserita la grande immagine in bianco e nero di palazzo Boletto edificato nel 1927 su progetto dell'architetto Bacigalu-

pi. Sopra è la moderna scritta: Bakery Caffè Tonelli. Nella nicchia di una parete non manca neppure una finta lapide di carta intitolata "vialetto dei pini secolari" disegnata e donata dall'architetto spezzino Gianfranco Ricco, in memoria dei famosi pini di piazza Verdi. Ma tutto è rimasto come prima se non migliorato.

L'aria che si respira al Bar Tonelli è ancora quella di un tempo che sembra trascorrere lento e pacato quasi in contrasto con quella vita frenetica e movimentata che si presenta al di fuori di quel piccolo mondo. Le colazioni, gli aperitivi, i pranzi e gli snack del mezzogiorno, i cocktail e le apericene sono offerti secondo le particolari richieste del

cliente e degli affezionati frequentatori del locale. In primo luogo, l'attenzione dei fratelli Moggia è sempre rivolta al prodotto di qualità. «Da noi si usa solamente caffè biologico e tutto quanto prepariamo nella nostra cucina è rigorosamente fatto in casa e servito

fresco ogni giorno», precisa Francesca. È proprio lei a dilettersi nella preparazione di dolci e dolcetti con tale passione e attenzione da far invidia ai più ricercati pasticceri. Giacomo, il grande appassionato di cucina, ogni giorno presenta una scelta di torte salate di riso e verdure, focaccia, baccalà e pan bagnà, piatto francese a base di uova, basilico, pomodori, pane raffermo bagnato in acqua e aceto. E sulla lavagna vi è sempre scritto il menù tipo. Il giorno del nostro incontro era: lasagne al pesto, riso freddo, fritto misto, sgombri e cavolfiore, totanetti con carciofi e patate, seppie, scarola e arancia. Il tutto annaffiato da vini scelti con cura e attenzione da Francesca che per prima propone quelli della sua cantina di Corniglia.

E in estate si potrà sostare al caffè Bar Tonelli seduti anche all'aperto, nei tavoli davanti al locale, che prevede aperture serali.

TUTTO NATURALE

Francesca: «Usiamo solamente caffè biologico e quanto prepariamo è fatto in casa»

Francesca Moggia dietro il bancone del Bar Tonelli in piazza Verdi



Peso: 38%

7

TRA LE OFFERTE ANCHE SPECIALITÀ LOCALI

Limoni e vino delle 5 Terre di produzione propria

I fratelli Moggia, originari di Corniglia, portano nel locale i profumi e i sapori della Riviera

DA Corniglia alla Spezia. Da studenti a baristi. I due fratelli Francesca e Giacomo Moggia sono passati dalla scuola al lavoro proprio nel Bar Tonelli dopo che Alessandro Maddaluno l'aveva rilevato dal primo proprietario. Sono trascorsi 17 anni da quel momento che sono entrati in società per proseguire la strada dietro al bancone. Fin da subito hanno preferito far uso dei prodotti nostrani e del territorio per offrire alla clientela qualcosa che rappresentasse un legame con le Cinque Terre

e il bel paese dove sono nati. E' da lì che ancora oggi portano i profumati limoni, rigorosamente di loro produzione sempre adatti a ogni necessità: dalle spremute e gli aperitivi, ai cocktail, ai piatti presentati e per decorazione messi sotto spirito in un grande vaso di vetro. Ma quello che fa felici i fratelli Moggia è l'opportunità di offrire e di far conoscere i vini locali e di produzione dei quali Francesca va fiera. «A Corniglia abbiamo una piccola azienda agricola e una cantina dove produciamo

del vino Cinque Terre bianco da vitigni Vermentino, Arba-rola e Bosco e rosso da uve Alicante, Syrah e Rossese per uso familiare e per cene con amici». E la speranza è di poterli entro un paio d'anni di introdurli sul mercato e proporli direttamente anche ai clienti del Bar Tonelli.



Peso: 12%

7

CONVEGNO ORGANIZZATO DA CONFARTIGIANATO LA SPEZIA

«Turisti nelle 5 Terre, no al numero chiuso»

I flussi vanno certamente regolati e gestiti, ma senza arrivare a decisioni drastiche

SELENE RICCO

“QUANDO il turismo va oltre”, questo il titolo del dibattito che si è svolto lunedì 15 maggio nella sede della Confartigianato della Spezia.

La risposta, condivisa da tutti i presenti al tavolo, è stata chiara: no al numero chiuso. Un concetto espresso da tutti gli intervenuti: Paolo Figoli, presidente della Confartigianato spezzina; Vittorio Alessandro, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre; Giovanni Berrino, assessore regionale alle Politiche dell'occupazione, dei trasporti e del turismo; Luca Erba, assessore al turismo del comune della Spezia; Egidio Banti, sindaco di Maissana; Laura Parducci, per conto di Unioncamere Liguria.

Si sta forse creando un allarmismo esagerato rispetto ai flussi di turisti che scelgono le Cinque Terre come meta o tappa delle proprie vacanze. Secondo gli organizzatori, infatti, i flussi vanno certamente regolati e gestiti, ma senza arrivare a decisioni drastiche che potrebbero danneggiare uno dei settori trainanti di questa provincia, il turismo.

«Il messaggio lanciato da questo convegno è stato quello dell'assoluto no al numero chiuso nelle Cinque Terre - ha detto il presidente Paolo Figoli - Parco delle Cinque Terre, Regione Liguria e Comune della Spezia si sono infatti dichiarati contrari rispetto a questa proposta. Anche solo azzardarne l'ipotesi, come alcuni hanno fatto, produce conseguenze negative, perché sui social le informa-

zioni si diffondono rapidamente e raggiungono il mondo in pochi secondi. Questo potrebbe creare dei danni inimmaginabili a tutta l'economia che si basa sul turismo in queste zone. Quando si parla di numero chiuso dobbiamo fare attenzione perché farsi del male da soli è un attimo. Certo è che delle soluzioni vanno trovate. Come Confartigianato abbiamo pensato che potrebbe avere un senso limitare l'accesso a gruppi particolarmente numerosi (composti da oltre 50 persone) soltanto in quelle giornate, come per esempio il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, cosiddette da “bollino rosso”. Si tratta comunque di un ragionamento che va fatto con i giusti tempi: bisogna iniziare a parlarne adesso per gestire i flussi del 2018. Per alleggerire questo peso si può intanto anche proporre di diversificare l'offerta turistica, proponendo di conoscere anche altre zone del territorio come Lerici o Porto Venere, ma anche l'entroterra, come la Val di Vara, la Val di Magra e la Lunigiana».

A sostegno di questa tesi, l'assessore regionale Gianni Berrino, ha ribadito la necessità di aumentare gli approdi per i battelli, per alleggerire il trasporto ferroviario.

«C'è chi ha proposto di limitare gli arrivi via mare. Non ha senso, perché chi vuole raggiungere le Cinque Terre lo farà lo stesso, con la conseguenza di affollare le stazioni ferroviarie. Parlare di nume-

ro chiuso oggi è eccessivo e prematuro. Spetterà poi ai territori il compito di governare i flussi turistici secondo quelle che sono le loro possibilità. Se un giorno questo problema sarà reale ne parleremo, ma farlo oggi è dannoso. Le notizie che circolano non rimangono nella provincia della Spezia, ma vengono rimbalzate in tutto il mondo e naturalmente i tour operator nell'insicurezza preferiranno magari evitare di mandare il turista nelle Cinque Terre se poi rischia di non poter entrare. Si tratta di un tema delicato. Bisogna trattarlo con molta sensibilità e precauzione».

Al convegno erano presenti anche diversi operatori che hanno portato la propria testimonianza spiegando come questo disagio non corrisponda propriamente alla realtà: un conto è infatti parlare di un flusso di visitatori eccessivo e costante, altra cosa è prendere atto che questo problema si verifica soltanto in alcuni momenti dell'anno. Le maggiori situazioni di disagio, per altro, sono avvenute a Vernazza. A Monterosso cittadini e operatori stanno anche raccogliendo le firme proprio per ribadire con convinzione il proprio no al numero chiuso.



Peso: 49%

«I flussi vanno regolati cercando di incoraggiare i migliori comportamenti - ha detto Vittorio Alessandro, presidente del Parco -. Dobbiamo cercare di risalire alla filiera degli operatori turistici, inducendoli a motivare sempre più verso un turismo responsabile. Chi viene alle Cinque Terre deve compren-

dere l'importanza di una visita lenta e riflessiva senza pretendere necessariamente di visitare in poche ore tutte e cinque le località».



La stazione di Monterosso affollata di turisti



Escursionisti lungo i sentieri della Cinque Terre



Peso: 49%

Levanto 5 terre val di vara

CINQUE TERRE, CONVEGNO DI CONFARTIGIANATO

«Governare i flussi ma senza arrivare a soluzioni drastiche»

Gli operatori dicono no alle limitazioni
Berrino: più battelli per alleggerire i treni

PATRIZIA SPORA

GLI OPERATORI turistici ed economici delle Cinque Terre sono contrari al numero chiuso, al ticket a pagamento, alle limitazioni degli attuali attracchi delle barche e rifiutano soluzioni, da loro definite drastiche, "frutto di un allarmismo ingiustificato che potrebbero generare un rischio per l'economia del settore trainante della nostra provincia, quello del turismo. Si allargamento dell'offerta turistica, si ad iniziative concrete per regolare i flussi".

Un secco "no" a qualsiasi tipo di limitazioni è il messaggio forte e chiaro, emerso dal dibattito che si è svolto lunedì nella sede della Confartigianato spezzina, dal titolo: "Quando il turismo va oltre?" Un interrogativo al quale gli intervenuti hanno risposto in maniera condivisa, rigettando ogni limitazione e chiusura, tanto che nei giorni scorsi a Monterosso sono anche state raccolte le firme per dire "no" al numero chiuso e "sì" all'allargamento del-

l'offerta turistica.

Un concetto espresso con convinzione da parte di Paolo Figoli, presidente della Confartigianato spezzina, Vittorio Alessandro, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Giovanni Berrino, assessore regionale alle politiche dell'occupazione, dei trasporti e del turismo, Luca Erba, assessore al turismo del comune della Spezia, Egidio Banti, sindaco di Maissana e Laura Parducci, per conto di Unioncamere Liguria. «Il messaggio lanciato da questo convegno - ha detto il presidente Paolo Figoli - è stato quello dell'assoluto "no" al numero chiuso nelle 5 Terre. Sui social le informazioni si diffondono rapidamente, raggiungendo in pochi secondi ogni parte del mondo. Quando si parla di numero chiuso dobbiamo fare attenzione perché farsi del male da soli è un attimo. Certo è che delle soluzioni vanno trovate. Come Confartigianato pensiamo che potrebbe avere un senso limitare l'accesso a gruppi particolarmente numerosi, in particolar modo a Vernazza, ma soltanto in alcune giornate identificate da "bollino rosso". Si trat-

ta comunque di un ragionamento che va fatto con i giusti tempi: bisogna iniziare a parlarne adesso per gestire i flussi del 2018». Per trovare giuste politiche di governo dei flussi è fondamentale la collaborazione tra gli enti e i tour operator, esperti del settore, mentre per alleggerire il peso delle presenze si può inoltre proporre di diversificare l'offerta turistica, suggerendo al turista di esplorare anche altre zone del territorio come Lerici o Porto Venere, ma anche l'entroterra, come la Val di Vara, la Val di Magra e la Lunigiana. L'assessore regionale al turismo Gianni Berrino, ha addirittura ribadito la necessità di aumentare gli approdi per i battelli, per alleggerire il trasporto ferroviario.

«C'è chi ha proposto di li-



Peso: 40%

mitare gli arrivi via mare
- Ha detto Berrino -. Non
ha senso, perché chi vuole
raggiungere le 5 Terre lo fa-
rà lo stesso, con la conse-
guenza di affollare le sta-
zioni ferroviarie. Parlare di
numero chiuso oggi è ec-
cessivo e prematuro».

RACCOLTA FIRME
A Monterosso
si firma contro la
chiusura: «Basta
con l'allarmismo
sulle Cinque Terre»



Il convegno sul turismo organizzato da Confartigianato



Peso: 40%

levanto 5 terre val di vara

MONTEROSSO, OPERAZIONE DEI CARABINIERI FORESTALI

Strada e muro di cemento abusivi in zona Parco

Il cantiere, su un'area di 300 metri quadri, è stato sequestrato. Denunciato il proprietario

DURANTE l'attività di controllo del territorio del Parco nazionale, i carabinieri della stazione Parco Cinque Terre hanno sequestrato un'area di circa trecento metri quadrati, ubicata nel Comune di Monterosso, e denunciato il proprietario che stava eseguendo degli interventi edilizi abusivi.

In particolare, durante l'attività di sorveglianza del territorio del Parco nazionale, i carabinieri forestali hanno individuato la costruzione abusiva di una strada e di un muro di ce-

mento lungo 56 metri, a Monterosso, in zona 2, considerata di interesse naturalistico, paesaggistico e culturale secondo la disciplina di tutela del Parco nazionale.

Gli interventi, privi di titoli abilitativi ed eseguiti in violazione alle normative urbanistica, paesaggistica e sulle aree protette, hanno comportato l'alterazione dello stato dei luoghi e la modifica dell'originaria pendenza del versante.

Oltre ad eseguire il seque-

stro del cantiere al fine di impedire la prosecuzione delle opere, i carabinieri forestali hanno denunciato e sanzionato il proprietario del terreno, responsabile dei lavori.



Il cantiere sequestrato



Peso: 13%

lettere e rubriche

La mia città

«Federici e la Cernaia, che guaio!»

Ha chiuso... in bruttezza il mandato da sindaco e probabilmente la carriera politica. Massimo Federici, con la vicenda del taglio degli alberi in scalinata Cernaia. Non so se sarà mai organizzato un sondaggio sul peggior sindaco spezzino, in tal caso penso che il nostro abbia molte possibilità di successo (talora

è riuscito persino nella difficile opera di far rimpiangere il suo predecessore). Sono curioso di sapere cosa farà dopo, che incarico gli sarà trovato (si parla di presidente del Parco 5 Terre che fino ad ora è stato un successo, ma con lui al timone....).

CLAUDIO CALABRESI SP



Peso: 4%

la spezia sport

DOMENICA VIA ALL'EDIZIONE NUMERO NOVANTADUE

Palio del Golfo, ora si fa sul serio a Tellaro i primi colpi di remo

Mori: in città ruota panoramica, comici di Zelig e campus per le 5 Terre

SELENE RICCO

SARÀ la gara di Tellaro, in programma per domenica 21 maggio, a sancire ufficialmente l'inizio della nuova stagione remiera che ci condurrà verso la 92esima edizione del Palio del Golfo. Saranno quindi undici le gare attraverso le quali gli equipaggi proveranno ad aggiudicarsi il campionato provinciale Uisp. Il calendario è stato illustrato ieri a Palazzo Civico da parte dell'assessore al Palio Corrado Mori e del presidente del comitato delle borgate Massimo Gianello, alla presenza dei rappresentanti dei comuni di Lerici e Porto Venere, della Marina Militare, dell'Autorità portuale e dei capi borgata.

«Finalmente si parte - ha detto Gianello -. Gli equipaggi potranno sfogare un po' dell'adrenalina accumulata in questi mesi di duro allenamento invernale. Non vediamo l'ora di iniziare».

Per la prima volta dopo tanti anni, l'appuntamento nell'affascinante borgo di Tellaro, tornerà nel pomeriggio. Gli ar-

mi femminili gareggeranno alle 16.30. Alle 17.30 la partenza juniores e alle 18.30 quella senior. Da una punta del Golfo all'altra, il popolo del Palio sarà chiamato a partecipare, la domenica seguente, alla gara di Porto Venere, e poi Crdd, Lerici, Marola, Fezzano, Cadimare, San Terenzo, Venere Azzurra, Le Grazie per concludere la propria stagione con la tradizionale gara di Muggiano. La settimana successiva sarà quella dedicata alla festa del mare che culminerà con le gare di domenica 6 agosto.

La presentazione del campionato provinciale ha rappresentato anche l'occasione per dare alcune anticipazioni sul programma di iniziative che faranno da cornice al Palio del Golfo. «Il palio è uno dei motori di questa città - ha detto l'assessore Mori -. La Spezia individua nel turismo uno degli elementi fondamentali per la riscossa economica del territorio e il palio sta diventando sempre più appetibile anche per i visitatori. Innanzitutto

confermo la presenza anche per questa stagione della ruota panoramica. Anche grazie alla possibilità di allestire un pontone galleggiante di fronte a Passeggiata Morin - ha aggiunto Mori - sarà possibile organizzare spettacoli ed eventi musicali in un suggestivo palcoscenico sul mare». Tra le novità, una particolare serata organizzata dall'Avis, che vedrà la partecipazione straordinaria dei comici di Zelig Steve Vogogna e Gianluca Fubelli. Oltre al tradizionale villaggio del Palio, anche per i più piccoli sono previste tante iniziative: a partire da luglio, per cinque settimane, prenderà infatti il via il campus 'Vagando per le Borgate e alla scoperta delle Cinque Terre'.

«Come ogni anno vorrei ribadire la volontà di coinvolgere di più tutti i Comuni del Golfo, allargando quindi le iniziative anche a Lerici e a Porto Venere - ha concluso Gianello -. È un modo per fare sistema e il Palio non potrà che trarne vantaggio. Per riuscirci ci sarà da lavorare, ma a noi quello non ci ha mai spaventati».



La vittoria del 2016 del Marola in passeggiata Morin

AUGUSTIN



Peso: 28%